



UN'ECONOMIA NUOVA, DAI GAS ALLA ZETA, A NORDEST

Convegno triveneto delle buone pratiche

Qualche volta emerge dalla palude dell'attuale devastante crisi economico-occupazionale del Paese un segnale di speranza che si fa via via più consistente, anche se i mass-media e la classe politica, subalterni ai poteri forti continuano ad ignorarlo.

Parliamo del moltiplicarsi di iniziative, di buone pratiche messe in atto spontaneamente da cittadini che formano GAS, Banche del tempo, officine per la riparazione, il recupero e il baratto, cooperative agricole, movimenti che si oppongono alla privatizzazione dei beni comuni, ecc. A queste iniziative dal basso, si stanno affiancando pratiche analoghe promosse da Comuni virtuosi. Sono ormai una "Moltitudine inarrestabile", come afferma Paul Hawken. Ma a differenza di quanto sostenuto dallo stesso Hawken, fra questo insieme di pratiche settoriali sta verificandosi un processo di aggregazione per fare sinergie di rete e veri e propri progetti di formazione di economia altra, in grado di creare benessere e lavoro ecologicamente sostenibili e socialmente equi.

Questo processo è ormai ben visibile anche nel nostro triveneto e per questo motivo vorremmo, con questa nostra iniziativa, favorire l'incontro, la reciproca conoscenza delle buone pratiche in essere, per accelerare i processi di emulazione, facendo tesoro delle esperienze in essere, compresi errori e fallimenti, al fine di evitarli. Si tratta, in estrema sintesi, di rimettere in moto dinamiche di economia di comunità analoghe, ma con valori opposti, di quanto avvenne negli anni '60 nelle nostre tre regioni in cui nacque il fenomeno dell'industrializzazione accelerata attraverso la formazione dei distretti industriali. Non è infatti un caso che il movimento nazionale dei DES/RES, formatosi giusto dieci anni fa, mutuò l'idea di promuovere la costituzione di distretti, questa volta chiamandoli di "economia solidale".

Con questa nostra iniziativa, promossa da nodo triveneto della Decrescita e dalla associazione AERES, oltre ad informare sullo stato dell'arte delle buone pratiche e favorire la reciproca conoscenza, vogliamo lanciare la proposta di avviare un processo partecipato di costruzione di una rete in grado di favorire processi aggregativi e progetti operativi sui diversi territori.

PROGRAMMA

Sabato 22 febbraio 2014 – Palaplip di Mestre, via San Donà di Piave 195/c

- 9.00 - registrazione dei partecipanti
- 9.15 - introduzione di Luca Lazzarato (nodo Decrescita) e Massimo Renno (presidente Aeres)
- 9.30 - Dai GAS ai Distretti di economia solidale.
Relazione di Davide Biolghini- Tavolo per la Rete italiana di economia solidale. Coautore del libro: *"Un'economia nuova, dai Gas alla Zeta"*
- 10.15 - Dibattito e illustrazione della proposta di lavoro in due gruppi
- 10.45 - pausa caffè
- 11.0 - gruppo 1: Come creare rete fra le buone pratiche – Le esperienze italiane.
Introduce Federico Giarretta, del Tavolo per la Rete italiana di economia solidale.
Facilita Davide Biolghini.
- Gruppo 2: Come creare rete fra le buone pratiche – L'esperienza friulana.
Introduce Ferruccio Nilia, del Forum beni comuni economia solidale del FVG.
Facilita Paolo Cacciari.
- 12.30 - plenaria di restituzione dei lavori dei due gruppi e decisioni finali.
- 13.30 Pranzo.

Per informazioni: Luca 349 7909907 email: decrescita.nodotriveneto@gmail.com